

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

Doc. XV
n. 75

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA
TECNOLOGIA «LEONARDO DA VINCI»

(Esercizio 2000)

Comunicata alla Presidenza il 21 maggio 2002

Doc. XV
n. 75

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA
TECNOLOGIA «LEONARDO DA VINCI»**

(Esercizio 2000)

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 21/2002 del 17 maggio 2002	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia «Leonardo da Vinci», per l'esercizio 2000	»	7
 DOCUMENTI ALLEGATI:		
<i>Esercizio 2000:</i>		
Relazione del Consiglio di amministrazione	»	49
Relazione del Collegio dei revisori	»	55
Bilancio consuntivo	»	63

Determinazione n. 21/2002

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 17 maggio 2002;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 18 luglio 1964 con il quale l'ex Ente per il Museo «Leonardo da Vinci» ora Fondazione è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2000, nonché le annesse relazioni del Consiglio d'amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Mario G. C. Sancetta e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2000;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione, come innanzi deliberata, che, alla presente si unisce, perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2000 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Fondazione Museo Nazionale della scienza e della tecnologia «Leonardo da Vinci», l'unita relazione con la qua-

le la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Mario G. C. Sancetta

IL PRESIDENTE

f.to Luigi Schiavello

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA *FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA LEONARDO DA VINCI*, (GIÀ ENTE PER IL MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA «LEONARDO DA VINCI») PER L'ESERCIZIO 2000

SOMMARIO

1. Premessa. - 2. Il processo di privatizzazione. - 3. Ordinamento. - 4. Gli organi.
- 5. Stato di attuazione della riforma. - 6. Finalità. - 7. L'attività istituzionale. - 8. Le risorse umane. - 9. La gestione. - 10. Conclusioni.

1. PREMESSA

La Corte ha riferito sul risultato del controllo riguardante la gestione finanziaria dell'Ente per il Museo nazionale della scienza e della tecnica "Leonardo da Vinci" di Milano, sottoposto al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259, con D.P.R. in data 18 luglio 1964, fino all'esercizio 1999¹.

La istituzione e l'evoluzione del Museo sono state oggetto di trattazione nelle relazioni precedenti, alle quali va fatto rinvio.

Il presente documento concerne l'esercizio 2000 con richiamo agli eventi significativi interventi sino a data corrente.

¹ Per gli esercizi precedenti. cfr. da ultimo la determinazione n. 72/2000, esercizio 1999. Atti Parlamentari. XIII Legislatura. Camera dei Deputati. Doc. 295.

2. IL PROCESSO DI PRIVATIZZAZIONE

Nell'ambito dell'attività di riordino degli enti pubblici nazionali e in attuazione degli artt. 11 comma 1 lett. b), 12 comma 1 lett. g) e 14 l. 15 marzo 1997, n. 59 è stato emanato il D.L.vo 20.7.1999, n. 258 con il quale il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica Leonardo da Vinci di Milano è stato trasformato (a decorrere dal 1° gennaio 2000) nella Fondazione Museo Nazionale della scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci.

Il Museo (istituito ente di diritto pubblico con l. 2.4.1958, n. 332 in sostituzione della preesistente fondazione eretta in ente morale con D.C.P.S. 15 novembre 1947, n. 1528) è stato affidato ad una fondazione di diritto privato a capitale misto (cd. fondazione di partecipazione) con personalità giuridica di diritto privato (acquisita alla data di pubblicazione dello Statuto l'8.5.2000) a norma degli articoli 12 e seguenti del codice civile.

Il processo di privatizzazione del Museo unitamente a quello che ha interessato altri enti di cultura nonché enti lirici e istituzioni concertistiche è manifestazione della sempre più marcata tendenza legislativa a riconoscere in capo a soggetti normalmente operanti *iure privatorum* l'esercizio di compiti di spiccata valenza pubblicistica.

In correlazione alle mutazioni del quadro istituzionale, causate dal processo di adeguamento dell'ordinamento interno al diritto comunitario, sono sorti enti, che pur rivestendo una forma squisitamente privatistica (fondazioni) vengono sottoposti dal legislatore ad una disciplina per larga parte derogatoria del codice civile (es. "Centro sperimentale di cinematografia", "La biennale di Venezia", "Istituto Nazionale per il dramma antico").

Le persone giuridiche così "privatizzate" rilevano indiscutibili profili pubblicistici: il legame della fondazione con l'Amministrazione pubblica e la strumentalità della struttura organizzativa privatistica nel conseguimento di finalità di chiara impronta pubblicistica.

In particolare, elementi sintomatici della pubblicità del Museo si rinvencono nella dettagliata disciplina legislativa dei compiti e della struttura operativa interna della persona giuridica demandata allo statuto.

Lo statuto della fondazione disciplina i compiti e la struttura organizzativa, individua le categorie di partecipanti, gli organi di amministrazione e scientifici, le modalità della loro elezione e i relativi poteri, la loro durata, gli ambiti di attività e i controlli di gestione e di risultati.

Altra caratteristica pubblicistica è evidente nel consistente contributo ordinario dello Stato (L. 2,850 MLD Ministero Pubblica Istruzione e 1,250 MLD Ministero Ambiente) e nel significativo ruolo rivestito dai fondatori di diritto (individuati nei Ministeri della Pubblica istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica e per i Beni e le Attività culturali) che designano un Consigliere ciascuno nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, non possono essere esclusi dalla fondazione, partecipano al collegio dei Partecipanti (organo propulsivo di indirizzo culturale) secondo i criteri fissati nell'emanando Regolamento della fondazione, indicano al Consiglio di Amministrazione una rosa di tre nominativi ai fini della nomina del Presidente della Fondazione.

Infine, lo statuto e le successive modifiche dello stesso nonché l'eventuale deliberazione di scioglimento della fondazione sono sottoposte all'approvazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con la conseguente compressione della libertà statutaria e dell'autonomia dell'ente.

Inalterata connotazione pubblicistica, malgrado la trasformazione, denotano gli scopi statuari (conservazione e diffusione della conoscenza della cultura scientifica) per il perseguimento dei quali l'adozione della forma della fondazione si presenta come modulo per rendere l'attività del Museo più economica e più funzionale.

La fondazione può svolgere attività commerciale ed altre attività accessorie nei limiti connessi al perseguimento dei propri scopi e nel rispetto del principio di economicità della gestione.

3. ORDINAMENTO

Nel corso dell'esercizio 2000 l'ordinamento dell'Ente (regolato dalla citata legge istitutiva e dal relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 26 settembre 1968, n. 1308), è stato oggetto di una radicale trasformazione.

La riforma istituzionale ha realizzato una fondazione con lo scopo di dare vitalità all'ente pubblico ormai in grande difficoltà mediante il coinvolgimento delle istituzioni locali, nazionali e dell'imprenditoria.

L'assetto finanziario della nuova struttura è in conseguenza caratterizzato da apporti in capitale da parte non solo dello Stato, ma anche degli Enti locali e dei privati.

La fondazione tende ad estendere i rapporti con il mondo accademico ed universitario, per l'opera di divulgazione della cultura tecnico-scientifica, e con il mondo industriale, per i progetti ed i contributi conoscitivi di settore, al fine di creare un più profondo legame tra mondo della cultura, della ricerca, dell'innovazione e mondo della produzione.

Restano in vigore le disposizioni di cui all'articolo 3 della legge 2 aprile 1958, n. 332, come modificate dalla legge 2 maggio 1984, n. 105 riguardanti la determinazione del contributo statale da erogare annualmente alla Fondazione. Per esigenze connesse all'espletamento dei compiti, la fondazione può disporre del proprio patrimonio nel limite del 20% del valore iscritto nell'ultimo bilancio approvato, con l'obbligo di procedere alla sua ricostituzione entro i due esercizi successivi.

La Commissione di stima composta da membri interni al Museo e da un Perito del Tribunale di Milano, nominata ai sensi del Decreto legislativo istitutivo della Fondazione, sta procedendo alla ricognizione del

patrimonio. La relazione finale conterrà la descrizione e il valore delle singole componenti patrimoniali e i criteri di valutazione seguiti.²

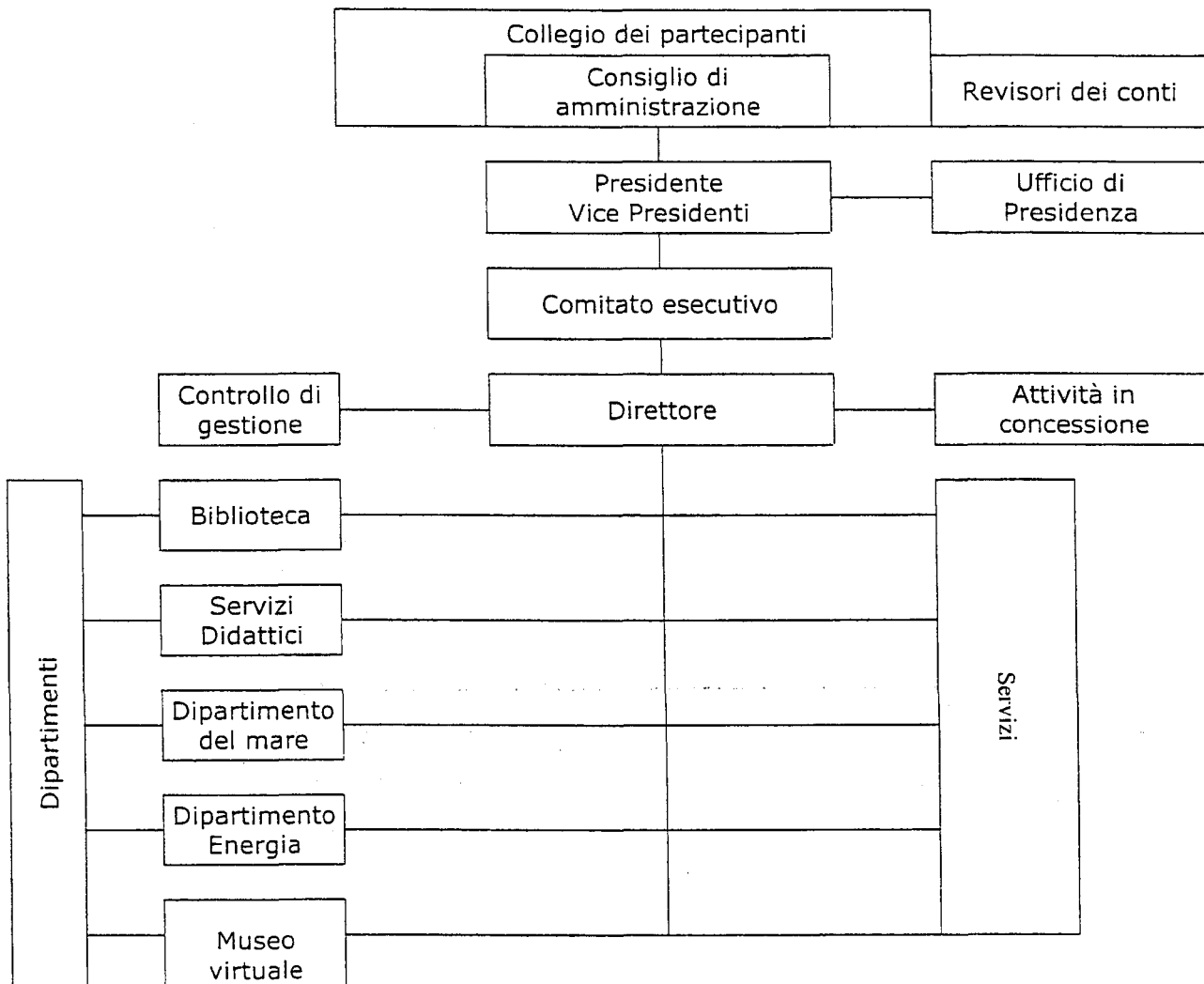
I rapporti di lavoro del personale dipendente sono stati trasferiti alla Fondazione e sono disciplinati dal codice civile e dalla contrattazione collettiva di diritto privato. Fino alla stipulazione del primo contratto collettivo di lavoro, al personale si applicano i contratti collettivi del comparto di appartenenza alla data di entrata in vigore del decreto legislativo di riforma (5 agosto 1999). I dipendenti conservano comunque i diritti, compresi quelli relativi al trattamento di fine rapporto, loro derivanti dall'anzianità maturata anteriormente alla stipulazione del primo contratto collettivo. Entro tre mesi dalla stipulazione del primo contratto collettivo di lavoro il personale potrà optare per la permanenza nel pubblico impiego ed essere collocato in mobilità.

Nel corso dell'anno in esame è stato predisposto un documento di analisi comparativa tra la situazione in atto e i contratti di Federculture e del Commercio.

Sotto il profilo organizzativo per garantire una gestione flessibile la fondazione si articola in strutture dipartimentali autonome.

Il prospetto che segue illustra l'organizzazione interna del Museo contrassegnata da un'area decisoria, da un sistema di autonomia produttiva costituita dai Dipartimenti e da un insieme di Servizi che si adatta alle esigenze delle unità produttive.

² - La Commissione di stima ha già individuato 7511 beni appartenenti al Museo e iscritti nei registri inventariali, ha altresì redatto 500 schede inventariali con allegate stime patrimoniali.



L'organizzazione dipartimentale è uno degli aspetti più originali del progetto di rinnovamento e risponde alla necessità di sviluppare, contenuti culturali e tematici del Museo secondo le esigenze e i bisogni conoscitivi della società.

Ciascun Dipartimento è dotato di autonomia culturale sia pur subordinata agli indirizzi degli organi di governo che si estrinseca in specifici poteri in capo al Direttore affiancato da strutture conoscitive e di riferimento con il mondo produttivo (comitato scientifico).

Attualmente sono operative 5 aree dipartimentali (Biblioteca, Servizi educativi, Mare, Energia ed ambiente, Museo virtuale).

Sono previste ulteriori aree dipartimentali al fine di valorizzare importanti collezioni del museo e settori innovativi (trasporti terrestri, volo, agricoltura, storia della ricerca - Leonardo, metallurgia, elettronica e telecomunicazioni, tecnologie storiche, biotecnologia, robotica).

La struttura basata sui Dipartimenti si avvale dei Servizi direttamente dipendenti dalla Direzione.

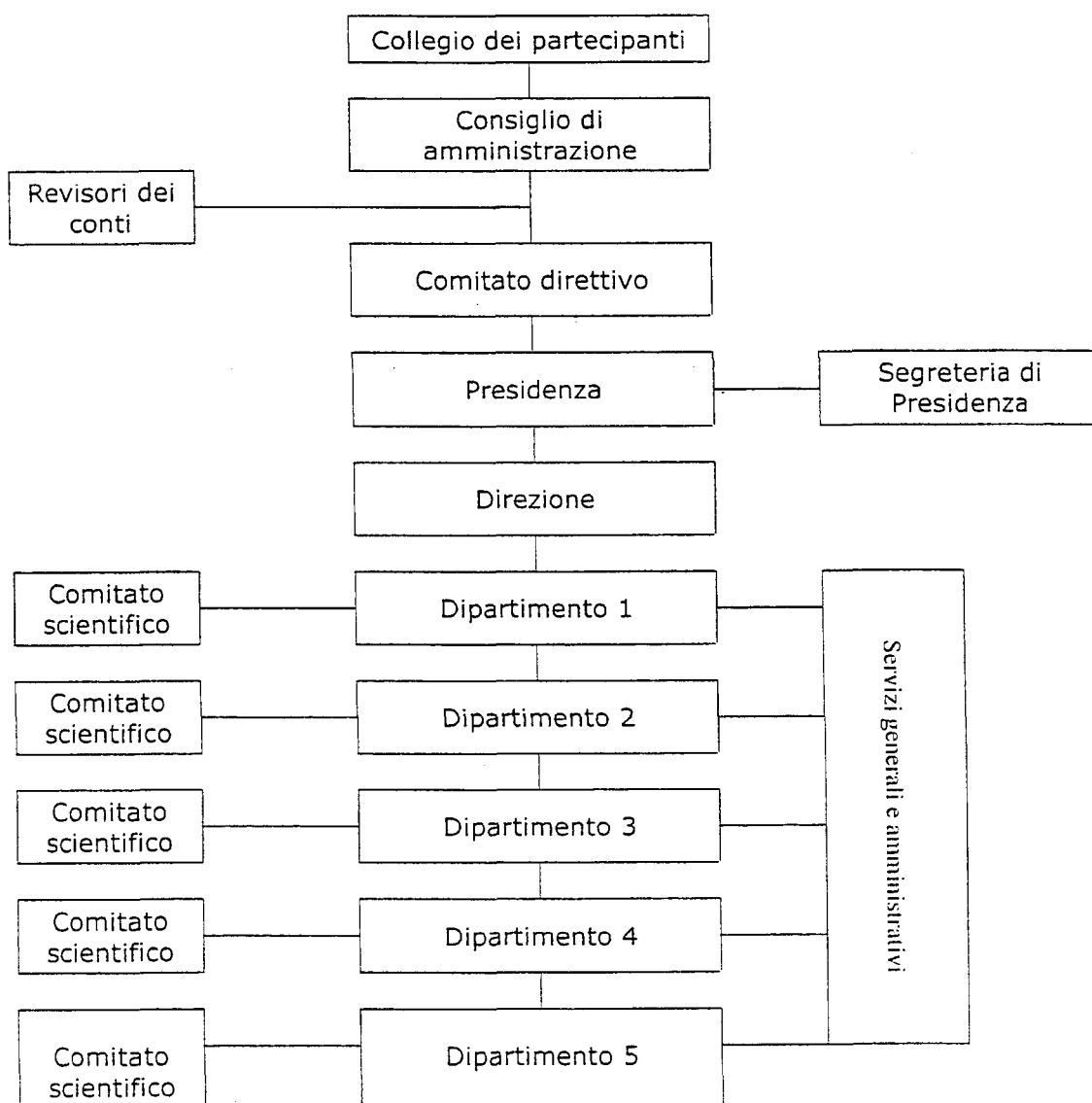
Tali articolazioni operative costituite in centri di costo sviluppano specifici progetti finanziati mediante commesse delle strutture dipartimentali secondo il criterio dello "zero base budgeting".

Il Presidente si avvale di una propria Segreteria di Presidenza che affronta tutti gli aspetti relazionali rivolti alla ricerca di mezzi economici e di Partecipanti.

4. GLI ORGANI

Ai sensi dell'art. 4 del D.L.vo 20 luglio 1999, n. 258 lo Statuto ha disciplinato la struttura organizzativa della fondazione, individuando le categorie di partecipanti, gli organi di amministrazione e scientifici e le modalità di elezione degli stessi nonché i relativi poteri e responsabilità.

Nello schema che segue viene sinteticamente evidenziato l'organigramma del Museo.



Come si rileva dal prospetto gli organi della fondazione sono:

- 1) il Collegio dei Partecipanti;
- 2) il Consiglio di Amministrazione;
- 3) il Presidente;
- 4) il Collegio dei Revisori dei conti.

Il Collegio dei Partecipanti è costituito dai fondatori di diritto e dai fondatori individuati nelle amministrazioni pubbliche, negli enti e istituzioni che contribuiscono ad incrementare il fondo di dotazione e dai partecipanti ammessi dal Consiglio d'Amministrazione.

I fondatori di diritto sono presenti nei Ministeri:

- della Pubblica Istruzione (il Ministero conserva la funzione di referente e garante centrale);
- dell'Università e Ricerca scientifica;
- dei Beni Culturali (è stata presentata una proposta di convenzione per la conservazione della storia e degli strumenti scientifici e tecnologici).

Sono altresì presenti negli enti pubblici territoriali seguenti:

- Comune di Milano (il progetto di manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà del Comune, sede del Museo, è di £. 2.000 milioni per il 2001);
- Provincia di Milano (è prevista una convenzione che prevede la partecipazione allo sviluppo dei poli decentrati agricoltura e dipartimento del volo).
- Regione Lombardia (la partecipazione sarà consolidata e resa permanente con la sottoscrizione di convenzioni).

Il Collegio formula proposte ed esprime pareri sulle linee generali di indirizzo culturale e delle attività della fondazione.

Al Consiglio d'Amministrazione è demandata la gestione amministrativa del Museo attraverso le seguenti attività:

- nomina del Presidente;
- predisposizione delle linee generali di attività;
- approvazione del Regolamento;

- ove ritenuto necessario nomina un comitato esecutivo con la delega di particolari funzioni;
- nomina il Direttore e su proposta di quest'ultimo individua i Dipartimenti e i relativi Direttori.

Il Presidente del Museo ha la legale rappresentanza della Fondazione e cura le relazioni con enti pubblici e privati al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno per lo sviluppo delle attività istituzionali. Sono previsti anche Vice Presidenti indicati dal Presidente all'atto della nomina.

Il Direttore rappresenta il punto di raccordo tra area di formazione della volontà dell'ente ed attuazione della stessa e fanno capo direttamente alla Direzione tutte le attività accessorie del Museo date in concessione (es. Museum shop e ristorazione).

Infine lo Statuto prevede il controllo del Collegio dei Revisori dei conti composto da 3 membri (1 nominato dal Consiglio d'Amministrazione, 1 dal Ministero della Pubblica Istruzione, 1 dal Ministero del Tesoro) che durano in carica 4 anni.

La struttura organizzativa così delineata risulta in linea con il principio generale che ispira l'attività delle Pubbliche Amministrazioni della separazione tra attività di indirizzo e di gestione e trova un punto di sintesi nell'attività del Direttore.

A tale proposito, si rende necessario costituire un ufficio preposto alla valutazione dei risultati della struttura esecutiva in grado di raccogliere gli elementi di conoscenza necessari all'esercizio della funzione direttiva.

Per quanto concerne i compensi previsti per gli Organi, la Fondazione in base al Decreto interministeriale del 3.12.1996 ha liquidato compensi ai Revisori per £. 12,9 milioni e indennità di carica ai componenti del Consiglio di Amministrazione per £. 61,3 milioni.

5. STATO DI ATTUAZIONE DELLA RIFORMA

Con D.M. 21 aprile 2000 pubblicato nella G.U. dell'8.5.2000 è stato approvato lo Statuto della Fondazione dal Ministero della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministero del Tesoro e nel corso dell'anno in esame sono stati redatti i primi articoli del Regolamento.

In data 26 febbraio 2001 si è insediato il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione secondo quanto previsto dallo Statuto ed ha proceduto ad eleggere il Presidente confermando il Presidente uscente dell'Ente pubblico.³

In tale sede si è discusso anche dei criteri di scelta dei Vice Presidenti, sottolineando l'esigenza che essi siano fortemente rappresentativi sia del mondo economico che dell'imprenditoria.

Nella seduta del 28 maggio 2001 è stato nominato il Direttore Generale, e nella stessa data si è insediato il Collegio dei Revisori della Fondazione.

E' auspicabile, per una migliore organizzazione e programmazione dell'attività del Museo, che gli organi di amministrazione svolgano i rispettivi compiti con regolarità e assiduità al fine di far fronte alle crescenti esigenze di funzionalità.

Massima attenzione, in questo delicato periodo che segue alla trasformazione, dovrà essere prestata al fine di completare la definizione del quadro di Governo (nomina di Vice Presidenti e del Comitato esecutivo).

³ - Il Presidente ha espressamente rinunciato al gettone di presenza.

6. FINALITA'

Lo Statuto ha individuato gli scopi che costituiscono la materia dei vari settori di attività del Museo:

- promozione e diffusione della conoscenza della cultura scientifica e della storia della scienza e della tecnica;
- acquisizione, conservazione ed esposizione al pubblico, di ogni fascia di età e condizione socio-culturale, delle produzioni della scienza, della tecnica e tecnologia, nella prospettiva di un costante aggiornamento del patrimonio museale;
- creazione di un laboratorio di ricerca museale scientifica e d'incontro tra la comunità scientifica nazionale ed internazionale.

7. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

La Fondazione dispone di una sede unica nel centro storico della città di Milano, in un immobile di proprietà del Comune, concesso in godimento a titolo gratuito per la durata di 19 anni a far tempo dal 1993. Le aree espositive coperte (circa 42.000 mq.) sono specializzate per settori tematici, nelle quali sono ordinati gli oltre 15.000 reperti della collezione museale.

A dare impulso all'opera di divulgazione della cultura tecnico-scientifica, concorre il servizio didattico, che organizza e coordina le iniziative per lo svolgimento di visite guidate di gruppi scolastici o turistici, con percorsi didattici programmati ed il supporto di apposite guide museali. Ad esso, inoltre, fa capo l'organizzazione di lezioni sperimentali ed esercitazioni pratiche presso laboratori, in favore degli alunni delle scuole primarie e secondarie. E' prevista, altresì, la realizzazione di corsi di aggiornamento e di qualificazione per insegnanti.

I dati relativi all'attività didattica dell'anno 2000 confermano la tendenza all'incremento dell'affluenza dei visitatori. Rispetto all'anno precedente si registra, infatti, un aumento ulteriore di circa il 12% di prenotazioni e visite libere. In particolare, è stata consolidata l'offerta relativa ai laboratori interattivi che, unitamente alle visite guidate, costituiscono le due principali attività del Museo. Essa si è concretizzata, nel potenziamento dei laboratori con nuove attrezzature e dispositivi necessari e nell'utilizzazione degli stessi durante la settimana per corsi di formazione con molte scuole di Milano e provincia e nel fine settimana rendendoli accessibili a tutto il pubblico del Museo.

Gran parte dei costi per l'acquisto delle attrezzature e degli interventi strutturali sono stati sostenuti con i fondi straordinari del MURST, ai quali il Museo accede da anni e da fondi privati tramite sponsorizzazioni in servizi.

L'organizzazione scientifica è stata assicurata oltre che dal personale interno anche da esperti esterni che da anni, all'interno di una commissione didattica, seguono l'attività dei laboratori.

Il potenziamento della sezione didattica ed una mirata campagna promozionale hanno migliorato l'immagine del Museo, rendendo più incisiva l'azione istituzionale nell'opera di divulgazione culturale.

In particolare, l'attività scientifica è stata valorizzata dalle neo-strutture dipartimentali ispirate ai principi della massima flessibilità operativa.

A tale proposito è da evidenziare l'attività svolta nel corso del 2000 dal Dipartimento Museo Virtuale che ha realizzato uno spazio in rete, con caratteristiche di speciale capacità comunicativa ⁴, e in tal senso ha ricevuto ambiti riconoscimenti ufficiali.

Di particolare rilievo culturale è l'iniziativa realizzata con il Politecnico di Milano (Leonardo virtuale).

Nel corso del 2000 è stato valorizzato il dipartimento del Mare (custodisce migliaia di reperti e 2 navi) con la soluzione della questione (dibattuta per circa quarant'anni) dell'unificazione del "Civico Museo Navale Didattico" del Comune di Milano e il trasferimento della biblioteca Mursia con l'intento di creare un "Centro documentazione marinara".

Numerose sono le attività sviluppate in collaborazione con la Marina Militare Italiana confluite in una convenzione sottoscritta con tale forza armata e sono in corso iniziative di coinvolgimento e coordinamento con strutture marinare che possono costituire occasioni museali (progetto con l'Arsenale Militare di La Spezia).

⁴ - Il sito nell'anno 2000 ha registrato 400.000 visite.

E' allo studio il miglioramento grafico e un generale adeguamento tecnologico del sito per rendere più semplice e diretta la comunicazione nella prospettiva del Museo digitale.

Durante l'anno in esame sono stati avviati i lavori per l'adattamento del locale che dovrà ospitare la Biblioteca, chiusa nel 1995 a causa delle difficoltà finanziarie dell'Ente.

Il programma diretto a riattivare la Biblioteca prevede una idonea campagna promozionale e il recupero delle acquisizioni monografiche (l'acquisto era stato quasi totalmente sospeso).

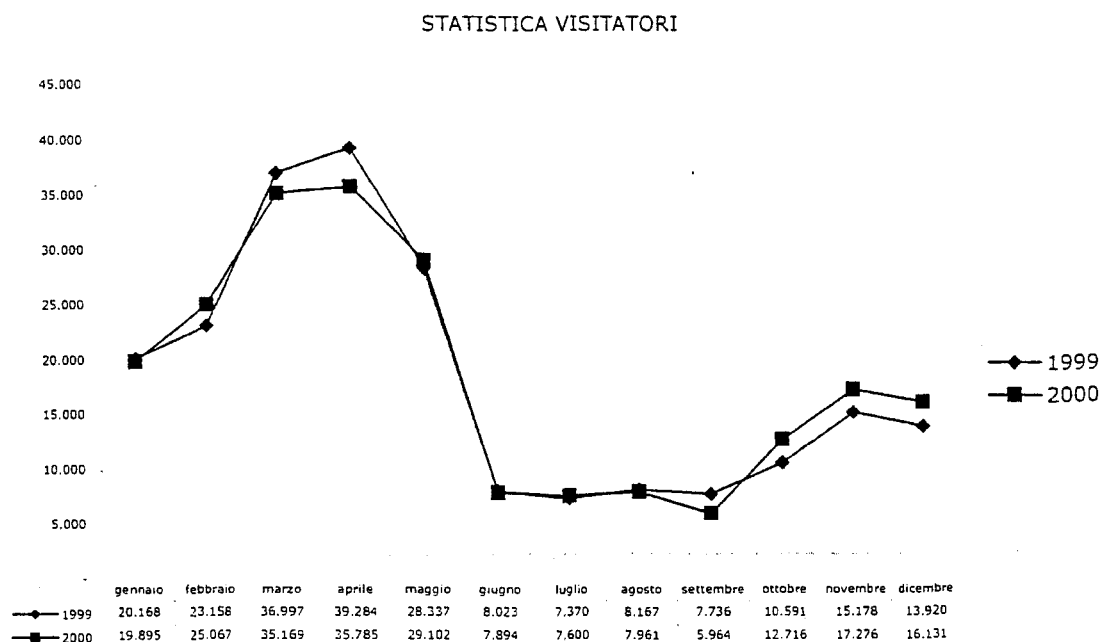
Particolare impulso, nel corso dell'anno in esame, ha avuto il Progetto Pilota in collaborazione con il Politecnico di Milano diretto a realizzare un impianto destinato alla generazione distribuita di energia elettrica e calore a basso impatto ambientale. Il 25.6.2001 con l'inaugurazione della cella a combustibile il Progetto ha raggiunto una significativa fase di attuazione e al fine di divulgarne il significato scientifico è stato organizzato un convegno con la partecipazione di relatori di prestigio e di un pubblico attento e numeroso.

Sempre relativamente al tema dell'energia, uno dei campi strategici del Museo, sono in corso contatti con BMW ITALIA per esaminare il progetto della vettura ad idrogeno.

Nel corso dell'anno è stato valorizzato il lavoro di catalogazione dei beni museali per realizzare un catalogo completo da consultare anche via Internet e sono state predisposte varie relazioni sui beni museali per mostre tematiche o allestimenti in sedi nazionali o internazionali.

Nei prospetti che seguono sono evidenziati l'andamento del numero dei visitatori durante gli anni 1999 e 2000 e i dati relativi alla diversificazione dei biglietti.

STATISTICA VISITATORI



DATI RELATIVI ALLA DIVERSIFICAZIONE DEI BIGLIETTI

Anno	Interi	Ridotti	Scolaresche	Totale
1989	57.709	38.597	70.897	167.203
1990	39.808	25.480	57.578	122.866
1991	38.620	25.920	54.313	118.853
1992	40.838	37.120	73.208	151.166
1993	34.509	30.413	55.227	120.149
1994	35.797	40.330	61.895	138.022
1995	60.045	38.361	87.778	186.184
1996	56.606	37.572	95.970	190.148
1997	52.201	32.610	93.915	178.726
1998	54.712	36.381	128.404	219.497
1999	48.399	31.096	139.434	218.929
2000	51.936	30.962	137.662	220.560

E' evidente l'aumento del numero dei visitatori nel 2000 corrispondente a 146.000 unità. A tale numero si possono aggiungere (per stima) almeno altri 20/25 mila visitatori che nel fine settimana e nel periodo estivo partecipano a specifiche proposte educative (in particolare presso i laboratori interattivi).

Inoltre, circa 14.000 insegnanti hanno accompagnato gratuitamente le classi al Museo.

La tipologia di visita più richiesta è la formula ideata dal Museo "1 ora di laboratorio + 1 ora di visita alle sezioni storiche".

Si riscontra un positivo incremento del bacino di utenza che registra un aumento di visite di gruppi turistici provenienti da varie Regioni (la Lombardia costituisce il 66% degli utenti) e di studenti stranieri (in maggioranza svizzeri).

Durante l'esercizio 2000 si è rafforzato il rapporto con la Direzione Regionale Scolastica, con la città di Milano e il sistema scolastico della Regione Lombardia mediante contatti diretti con il Provveditorato, Presidi ed Insegnanti.

A tale proposito si è studiata una offerta differenziata per soddisfare le varie esigenze relative ai programmi educativi nonché una proposta di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Nel prospetto seguente sono posti in evidenza i dati relativi alle entrate e alle uscite relative alle attività dei servizi educativi nell'anno 2000.

ATTIVITA' SERVIZI EDUCATIVI ANNO 2000 (in milioni di lire)

Consuntivo* I, II, III, IV trimestre 2000 (gennaio - dicembre 2000)		
Attività	uscite	entrate
Personale	420.000.000	
Assistenti laboratori	30.000.000	
Costo animatori/guide (I trim. 2750 gruppi per 100.000)		275.000.000
Animatori/guide per la settimana (I trim. 2750 gruppi per 60.000)	165.000.000	
Biglietti gruppi guidati (I trim. 2750 per 22 alunni per 5000)		302.500.000
Costo animatori/guide (II trim. 2422 gruppi per 100.000)		242.200.000
Animatori/guide per la settimana (II trim. 2422 gruppi per 60.000)	145.320.000	
Biglietti gruppi guidati (II trim. 2422 per 22 alunni per 5.000)		266.420.000
Costo animatori/guide (III trim. 54 gruppi per 100.000)		5.400.000
Animatori/guide per la settimana (III trim. 54 gruppi per 60.000)	3.240.000	
Biglietti gruppi guidati (III trim. 54 per 22 alunni per 5.000)		5.940.000
Animatore/guida per gruppo (IV trim. 1.090 gruppi per 100.000)		109.000.000
Animatori/guida per gruppi (IV trim. 1.090 gruppi per 60.000)	65.400.000	
Biglietti gruppi guidati (IV trim. 1.090 per 22 alunni per 5.000)		119.000.000
Animatori per i week-end e festivi	85.000.000	
Animatori per il periodo estivo	50.000.000	
Visitatori estate / week-end (27.000 per 5.000)		135.000.000
Produzione e spedizione materiale formativo, promozione, Funzionamento ufficio didattico	200.000.000	
Commissione didattica ed esperti, produzione di supporti didattici, centro di documentazione	30.000.000	
Corsi formazione		5.000.000
Funzionamento quotidiano (materiali di consumo, piccoli interventi tecnici)	20.000.000	
Rinnovamento di un laboratorio sui 14 funzionanti. Per tale intervento è previsto la stesura di un progetto tecnico-economico ed il consenso del responsabile alla sicurezza	30.000.000	
Iniziative annuali (attività estive, scienza under 18, ecc.)	96.000.000	
Progetti Regione Lombardia 2000	226.000.000	226.000.000
Interventi di manutenzione tecnico-edilizio (inizio anno)	30.000.000	
TOTALE	1.595.960.000	1.692.360.000

* I costi qui evidenziati sono riferiti alle spese inerenti solo i laboratori e l'animazione. Non sono state prese in considerazione le spese generali di gestione del Museo (energia elettrica, riscaldamento, custodia, ecc.) che permettono il funzionamento di ogni singolo laboratorio.

I dati evidenziano un saldo positivo di £. 96,4 milioni dovuto in massima parte alla revisione del costo dei biglietti e alla diversificazione dell'importo in relazione alla tipologia del servizio.

8. LE RISORSE UMANE

L'Ente aveva definito la propria dotazione organica in complessivi 38 impiegati ed 1 dirigente (escluso il Direttore Generale) con delibera del Consiglio d'Amministrazione n. 14 del 29.10.1997. Tale organico, tuttavia, è oggetto di ricognizione dopo l'avvenuta trasformazione.

ORGANICO DEL MUSEO

Profili professionali del nuovo ordinamento	Dotazione organica al 31.12.2000
AREA DIRIGENTI	1
AREA C	15
AREA B	21
AREA A	2
TOTALI	39

Lo squilibrio fra dotazione organica e reale consistenza del personale in servizio è oggetto di esame in attesa delle scelte organizzative che verranno compiute dalla fondazione.

Non essendo ancora stipulato il nuovo contratto di lavoro al personale è applicato il contratto collettivo del comparto di appartenenza alla data di entrata in vigore del D.L.vo n.258/1999 (trasformazione in fondazione del Museo).

Nella sintesi seguente viene descritta la situazione del personale in servizio al 31.12.2000.

PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2000

Personale con contratto enti pubblici non economici

Aree	N. Dipendenti
B1	4
B2	1
B3	9
C1	3
C2	2
C3	5
DIRETTORE	1
DIRIGENTE	1
TOTALE	26

Personale a tempo determinato (contratto Federculture) *

B1	3
B2	1
B3	3
Q1	1
TOTALE	8

Personale in posizione di comando (fino ad agosto 2001)

TOTALE	1
TOTALE GENERALE	35

*) Contratto scaduto in data 31.12.2000 e rinnovato fino al 31.3.2001

Nel prospetto che segue viene evidenziato l'andamento del costo complessivo del personale per l'anno in esame, il costo globale e medio unitario.

COSTO GLOBALE DEL PERSONALE

	2000
A) ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	
Salari e stipendi	1.456,7
Oneri previdenziali ed assistenziali	414,6
Accantonamento rischi (specifico per adeguamento al nuovo contratto di lavoro)	240,0
TOTALE A (Costo globale)	2.111,3
B) BENEFICI SOCIALI ED ASSISTENZIALI	
Quota di accantonamento al fondo indennità di anzianità	58,7
TOTALE B	58,7
TOTALE (A + B)	2.170,0
Incidenza sul totale dei costi della produzione	26,46%

COSTO GLOBALE E MEDIO UNITARIO

(in milioni di lire)

	2000
Costo globale	2.111,3
Costo medio unitario (*)	58,64

(*) - Nel calcolare il costo medio unitario, il numero di unità in servizio considerato comprende anche il direttore Generale (unità non rientrante nella dotazione organica dell'Ente).

I dati mostrano la sostanziale crescita delle spese per il personale in servizio per effetto dell'accantonamento al fondo rischi specifico per adeguamento al nuovo contratto di lavoro (che prevede un'applicazione retroattiva dei nuovi importi retributivi).

Gli oneri per il personale assorbono il 51,4% dei contributi derivanti da trasferimenti dello Stato.

L'incidenza del costo del personale sul totale dei costi della produzione è del 26,46% mentre nell'esercizio 1999 l'incidenza delle spese del personale sul totale delle spese correnti era del 26,81%.⁵

Per lo svolgimento delle attività il Museo continua a fare ampio ricorso a prestazioni esterne nei seguenti settori:

- servizio informativo a favore dei visitatori all'interno delle sale del Museo;
- visite guidate e/o animatori presso i laboratori;
- realizzazione mostre;
- supporto ufficio didattico;
- assistenza fiscale;
- partecipazione a convegni.

Il totale complessivo degli oneri sostenuti nell'anno in esame per la sopra descritta attività ammonta a £. 858.496.000.

Nel corso dell'anno sono state stipulate convenzioni con la Fondazione Bandera per l'arte, con l'Istituto Leonardo da Vinci e con il Primo Circolo didattico di Saronno per complessive £. 14.260.000.

Si rileva da quanto sopra esposto, la necessità che la fondazione curi con la massima attenzione la gestione delle risorse umane disponibili, valorizzando le professionalità interne e riducendo il ricorso a prestazioni esterne.

⁵ - Il riferimento è puramente indicativo in ragione dell'impossibilità di comparare dati contabili di natura non omogenea.

9. LA GESTIONE

La Fondazione ha adeguato la propria gestione finanziaria al contenuto e alla struttura del nuovo bilancio d'esercizio (art. 5 comma 5 dello Statuto) a decorrere dal 1.1.2000.

Al bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, si applicano i principi di cui agli artt. 2423 - bis e seguenti del c.c.

Il bilancio, inoltre, è corredato dalla relazione sull'andamento della gestione e dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti.

A norma di statuto il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo d'esercizio sono trasmessi a tutti i membri del Collegio dei Partecipanti e vengono approvati dal Consiglio d'Amministrazione rispettivamente entro il 31 dicembre ed entro il 30 aprile.

Detto bilancio d'esercizio, unitamente al bilancio di previsione è lo strumento di guida e di controllo della gestione.

Il bilancio d'esercizio al 31.12.2000, sottoposto all'esame del Collegio dei Revisori dei conti (che ha espresso parere favorevole in data 24 maggio 2001), è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 28 maggio 2001.

La diversità degli schemi civilistici (formulati secondo criteri di "competenza economica") rispetto agli schemi classificatori previsti dal D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696 (che distingue in termini meramenti finanziari le gestioni di competenza, dei residui e di cassa) non consente il confronto dei risultati economici di gestione dell'anno 2000 con quello degli anni precedenti.

L'esame del prospetto del conto economico consente di valutare i risultati della gestione ordinaria, finanziaria e straordinaria dell'esercizio in esame, secondo la tipica classificazione "a scalare" dei ricavi e dei costi di competenza.

CONTO ECONOMICO**Al 31.12.2000**

A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni		2.510.535.056
5 Altri ricavi e proventi		
- altri proventi	595.301.384	
- contributi in conto esercizio	5.290.117.125	
TOTALE 5		5.885.418.509
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		8.395.953.565
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		836.191.010
7 Servizi		3.838.093.721
8 Godimento beni di terzi		178.738.400
9 Costi per il personale		
a) Salari e stipendi	1.456.762.680	
b) Oneri sociali	414.619.263	
c) Trattamento di fine rapporto	58.761.642	
TOTALE 9		1.930.143.585
10 Ammortamenti e svalutazioni		
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali		230.581.597
12 Accantonamento dei rischi		240.000.000
14 Oneri diversi di gestione		946.822.637
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		8.200.570.950
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		195.382.615
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16 Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti		
- altri proventi		8.302.914
17 Interessi ed altri oneri finanziari		
- altri interessi ed oneri finanziari		12.153.621
TOTALE C)		- 3.850.707
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'		
TOTALE D)		0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
TOTALE E)		0
Risultato prima delle imposte		191.531.908
22 Imposte sul reddito dell'esercizio (anche IRAP)		102.120.000
26 Utile (perdita)		89.411.908

Il conto economico per il 2000 si è chiuso con un utile di esercizio pari a £. 89,4 milioni.

Il risultato positivo è determinato principalmente dall'esito della gestione ordinaria (differenza tra valori e costi della produzione) che registra un utile di £. 195,3 milioni.

Nel prospetto che segue si evidenziano le singole voci che compongono l'ammontare complessivo dei ricavi di vendita a prestazioni pari a £. 2.510,5 milioni.

RICAVI DI VENDITE E PRESTAZIONI

Proventi da cessione di beni	500.000
Servizi di locazione, noleggi e aree attrezzate	124.267.938
Addestramento e formazione	16.066.934
Vendita biglietti mostre	1.556.908.000
Visite guidate e laboratori interattivi	626.835.844
Altre Prestazioni di servizi	185.956.340
TOTALE	2.510.535.056

Passando ad un esame più analitico dei risultati della gestione si espongono i dati riassuntivi del conto economico opportunamente riclassificato, con l'indicazione a fianco di ogni voce, del relativo valore percentuale di incidenza.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	Al 31.12.2000	%
RICAVI		
Ricavi per servizi e prestazioni	2.510,5	29,9
Contributi	5.290,1	63,0
Proventi straordinari	595,3	7,1
TOTALE RICAVI	8.395,9	100,0
COSTI DI COMPETENZA		
Materiale di lavorazione	836,2	10,0
Servizi	3.838,1	46,3
Godimento beni di terzi	178,7	2,2
Personale dipendente	1.930,1	23,2
Ammortamenti	230,5	2,8
Accantonamenti per rischi	240,0	2,9
Oneri diversi di gestione	946,8	11,4
Oneri finanziari	3,8	0,0
Imposte sul reddito di esercizio	102,1	1,2
TOTALE COSTI	8.306,5	100,0
AVANZO ECONOMICO	89,4	

In merito ai ricavi di esercizio va rilevata la preponderanza della quota costituita dai contributi in conto esercizio la cui incidenza è del 63% sul totale del valore della produzione.

Nel prospetto che segue sono riportati gli importi dei contributi ordinari, straordinari e finalizzati dello Stato e di Enti Pubblici e Privati.

<u>Contributi ordinari</u>		
Ministero Pubblica Istruzione		2.850,0
Ministero Università e Ricerca		
Ministero Beni Culturali		
Comune di Milano		500,0
Provincia di Milano		
Regione Lombardia		
Gruppo Fiat		
Ansaldo		400,0
	TOTALE	3.750,0
<u>Contributi straordinari e finalizzati</u>		
Ministero dell'Ambiente		1.250,0
Regione Lombardia		280,0
Fondazione IBM		10,0
	TOTALE	1.540,0

Riguardo ai contributi ordinari si osserva che:

- il contributo ordinario dello Stato corrisposto dal Ministero della Pubblica Istruzione è pari a £. 2.850 milioni in quanto l'incremento erogato nel 1999 (150 milioni) rispetto alla somma prevista dalla legge di finanziamento (2.700 milioni) è connesso alla specifica iniziativa "Città dei mestieri e delle professioni";
- il contributo del Comune di Milano di £. 500 milioni, erogato in base ad una convenzione pluriennale (rinnovata nel 1993), riguarda la manutenzione straordinaria dell'immobile, di proprietà del Comune, sede del Museo.

Relativamente ai contributi su progetto si evidenzia che:

- il contributo di £. 1.250 milioni del Ministero dell'ambiente è l'ultima tranche del finanziamento relativo al "Progetto pilota per il riscaldamento mediante tecnologia innovativa". Sono in corso contatti con il Ministero per ulteriori sviluppi positivi;
- i fondi regionali mantengono la funzione di finanziamento episodico per determinate iniziative (la Regione Lombardia parteciperà finanziariamente ad un progetto triennale per specifiche attività);
- il contributo della Fondazione IBM è diretto alla realizzazione di un portale dedicato alla scienza nella rete Internet.

Tornando all'esame del conto economico e in particolare della posta ricavi per servizi e prestazioni (£. 2.510,5 milioni), si denota la modesta consistenza di tali fonti di entrata, sintomo di una persistente ridotta autonomia finanziaria della Fondazione e delle difficoltà a valorizzare iniziative di maggiore redditività.

In ordine ai costi di competenza le spese di personale si attestano a £. 1.930,1 milioni con una incidenza sui costi complessivi di competenza pari al 23,2% mentre la spesa per servizi copre il 46,3% dei costi.

Il prospetto che segue evidenzia le risultanze della situazione patrimoniale del Museo al termine dell'esercizio considerato.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Al 31.12.2000
B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni immateriali	0
TOTALE I	0
II - Immobilizzazioni materiali	
1) Terreni e fabbricati	0
2) Impianti e macchinari	404.322.115
3) Attrezzature industriali e commerciali	0
4) Altri beni	257.168.544
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.100.000.000
TOTALE II	1.761.490.659
III - Immobilizzazioni finanziarie	0
TOTALE III	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.761.490.659
C) Attivo circolante	
II - Crediti	
a) Esigibili entro l'esercizio successivo	889.255.858
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0
TOTALE II	889.255.858
III - Attività finanz. che non costituiscono immobiliz.	0
TOTALE III	0
IV - Disponibilità liquide	
1) Depositi bancari e postali	2.001.689.150
3) Denaro valori in cassa	8.821.415
TOTALE IV	2.010.510.565
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.899.766.423
D) Ratei e risconti	
1) Ratei attivi	9.695.348
2) risconti attivi	31.985.660
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	41.680.908
TOTALE ATTIVITA'	4.702.937.990

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	Al 31.12.2000
A) Patrimonio netto	
I - Fondo di dotazione	200.000.000
II - Fondo di gestione finalizzato	200.000.000
VIII - Avanzo (disavanzo) d'esercizio portato a nuovo	514.215
IX - Avanzo (disavanzo) d'esercizio	89.411.908
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	489.926.123
B) Fondi per rischi ed oneri	
3) Altri	270.000.000
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	270.000.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	691.706.765
D) Debiti	
a) esigibili entro l'esercizio successivo	
6) Debiti verso fornitori	1.765.970.074
11) Debiti tributari	107.987.873
12) Debiti verso istituti di previdenza sociale	120.969.382
13) altri debiti	156.377.773
TOTALE DEBITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERC. SUCCES.	2.151.305.102
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0
TOTALE DEBITI (D)	2.151.305.102
E) Ratei e risconti.	0
1) Ratei passivi	0
2) Risconti passivi	1.100.000.000
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.100.000.000
TOTALE PASSIVITA'	4.702.937.990

La consistenza patrimoniale in concordanza con le risultanze del conto economico registra un avanzo di esercizio di £. 89,4 milioni.

In ordine alle poste dell'attivo le immobilizzazioni tecniche, al netto degli ammortamenti, rappresentano il 37,4% delle attività.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto che comprende anche i costi accessori e i beni museali e librari, acquistati e interamente spesi nel corso dell'esercizio.

I beni museali, trasferiti alla fondazione dal preesistente ente di diritto pubblico unitamente ai beni librari, sono stati inseriti tra i conti d'ordine al valore di una lira. Al termine della perizia in corso di redazione si inseriranno nel sistema dei conti d'ordine al loro valore di perizia.

L'attivo circolante comprende crediti (iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo, al netto del fondo svalutazione crediti calcolato sulla base della legislazione fiscale vigente) che ammontano a £. 889,2 milioni.

Le poste più significative riguardano: £. 444 milioni per crediti nei confronti di clienti a seguito di prestazioni svolte nel corso dell'esercizio e non ancora saldate alla data del 31.12.2000; £. 200 milioni per un contributo stanziato nel corso dell'esercizio 1999, ma non ancora erogato dal Comune di Milano.

Le attività correnti (disponibilità liquide + crediti + titoli a breve) ammontano a £. 2.899,7 milioni.

La voce risconti attivi è composta di £. 22 milioni proporzionali ai costi relativi alla polizza furto ed incendio e di £. 7,2 milioni per costo relativi a locazioni passive oltre a poste di minor consistenza.

I ratei attivi si riferiscono a competenze attive sul c/c presso la BNL per un importo di £. 9,3 milioni e all'importo del premio INAIL relativo all'esercizio 2000.

Per quanto riguarda oneri finanziari imputati ai valori dell'attivo si rileva che la fondazione non ha capitalizzato alcun onere finanziario nell'esercizio.

Dall'esame delle poste passive va evidenziata la esposizione debitoria del Museo pari a complessive £. 3.943 milioni di cui £. 691,7 milioni quale accantonamento TFR (pari al 17,5% dell'intero valore dei debiti), £. 2.151,3 milioni per debiti vari non consolidati ⁶ e £. 1.100 milioni per risconti passivi. ⁷

La fondazione non ha rilasciato fidejussioni e garanzie a suo carico mentre risultano garanzie a favore della fondazione per un ammontare di £. 414,1 milioni.

Ai fini di una più esauritiva comprensione dei dati esposti lo stato patrimoniale è stato riclassificato.

⁶ - I debiti vari non consolidati comprendono £. 828 milioni per fatture da ricevere, tra cui una fattura dell'ANSALDO RICERCHE s.r.l. per la fornitura di materiali emessa in data 16.11.2000 e debiti verso l'Erario per £. 107 milioni.

⁷ - La voce risconti passivi è composta esclusivamente dalla quota di competenza di esercizi futuri del contributo ricevuto dal Ministro dell'Ambiente per il Progetto Pilota del Museo.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

ATTIVITA'	31.12.2000
Beni di durata ultrannuale	
Immobilizzazioni immateriali	0
Immobilizzazioni materiali	1.761,4
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.761,4
Crediti finanziari	
V/S clienti	489,1
Altri crediti	438,7
Fondo svalutazione crediti	-38,6
TOTALE CREDITI ESIGIBILI	889,2
Disponibilità finanziarie	
Presso banche	2.001,6
Cassa	8,8
TOTALE DISPONIBILITA'	2.010,5
Poste rettificative	
Ratei e risconti attivi	41,6
TOTALE ATTIVITA'	4.702,9
PASSIVITA'	
Debiti finanziari	
Fondi per rischi ed oneri	270,0
T.F.R.	691,7
Fornitori	1.765,9
V/S istituti tributari	107,9
V/S istituti previdenziali	120,9
Altri debiti	156,3
TOTALE DEBITI FINANZIARI	3112,7
Poste rettificative	
Ratei e risconti passivi	1.100,0
TOTALE POSTE RETTIFICATIVE	1.100,0
Patrimonio netto	
Fondi del patrimonio netto	400,5
Avanzo economico	89,4
TOTALE PATRIMONIO NETTO	489,9
TOTALE PASSIVITA'	4.702,9

Il prospetto evidenzia l'importo della disponibilità finanziaria pari a £. 2.010,5 milioni.

L'indice di liquidità,⁸ che esprime la capacità dell'ente di pagare i debiti a breve periodo utilizzando le disponibilità liquide ed il rimborso dei crediti a breve termine (l'indice ottimale è pari a 2) è di 1,34.

L'intera massa debitoria (£. 3.943 milioni) è superiore alle disponibilità finanziarie liquide (immediate e differite) del 34% con conseguente minaccia per la salvaguardia del patrimonio.

L'indice di indebitamento (rapporto tra l'intera massa debitoria e il totale delle attività) pari a 0,84 è sintomo della ancora limitata autonomia finanziaria dell'Ente.

Tale indice evidenzia che l'83,8% delle attività totali è finanziato con debiti.

⁸ - Tale indice è costituito dal rapporto tra attivo circolante e passività correnti (debiti non consolidati).

10. CONCLUSIONI

Il D.L.vo 20 luglio 1999, n. 258 ha trasferito alla "Fondazione Museo Nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci" i compiti di promuovere la conservazione e la divulgazione della cultura tecnico-scientifico e di documentare gli albori e il progresso della scienza e della tecnica, affidati, dalle previgenti disposizioni, ad un Ente di diritto pubblico.

Nel corso dell'esercizio 2000 la Fondazione ha avviato la non semplice operazione di adeguamento funzionale alla trasformazione.

Lo Statuto, approvato dal Ministero della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministero del Tesoro e pubblicato nella G.U. dell'8.5.2000, delinea la struttura organizzativa della Fondazione con particolare riguardo ai compiti e alle finalità istituzionali.

Un apposito Regolamento (in corso di redazione) determinerà le norme di funzionamento interno degli Organi e le modalità di partecipazione alla Fondazione di Enti e persone giuridiche pubbliche e private sia italiane che straniere.

Il nuovo assetto istituzionale ha favorito l'instaurazione di importanti rapporti con il mondo accademico, della scuola e imprenditoriale ed ha evidenziato la necessità di ridefinire un modello finanziario attraverso la ricerca di risorse diverse (in particolare nel mondo dell'imprenditoria) da quelle governative al fine di procedere ad un incremento anche di quest'ultime.

Un più stretto coinvolgimento delle Istituzioni locali e nazionali e dell'imprenditoria dovrebbe consentire flessibili moduli operativi di intervento diretto ad ampliare il servizio reso dal Museo nonché ad incrementare le risorse autoprodotte, che nel 2000 costituiscono il 30% del valore della produzione.

La Fondazione conta di attuare il progetto di rinnovamento attraverso un originale modello organizzativo (strutture dipartimentali

affiancate dai Comitati Scientifici e dai Servizi) e un organo propulsivo e consultivo sulle linee generali dell'indirizzo culturale (il Collegio dei Partecipanti).

Per quanto riguarda l'attività istituzionale, si riscontra il potenziamento dell'attività didattica del Museo, l'impulso di tutte le iniziative che valorizzano le tradizionali funzioni di conservazione ed esposizione al pubblico e il rilancio dell'attività di comunicazione nella prospettiva del Museo digitale.

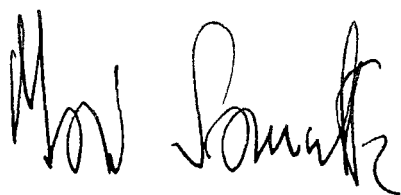
I risultati della gestione evidenziano un avanzo economico di £. 89,4 milioni.

La spesa per il personale registra un'incidenza sul totale dei costi della produzione del 26,4%.

La difficile situazione finanziaria del Museo denota la persistente ridotta autonomia finanziaria della Fondazione.

Il quadro delineato non può prescindere da un'organica e oculata programmazione dei piani d'intervento, dalla razionalizzazione della spesa e da un più proficuo impiego delle risorse interne correlato ad un prudente ricorso alle collaborazioni esterne.

A tal fine va sottolineata l'esigenza di rendere operativa in tempi brevi una struttura capace di assolvere una costante attività di monitoraggio dei processi gestionali e dei flussi di spesa che consenta di garantire sia l'equilibrio finanziario che adeguati livelli di funzionalità.



**FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA
«LEONARDO DA VINCI»**

ESERCIZIO 2000

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA
"LEONARDO DA VINCI"

Consiglio di amministrazione della Fondazione
Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia
Leonardo da Vinci

Seduta del 28 maggio 2001.

Consiglieri	P	G	A
Carlo Camerana	*		
Adriano De Maio	*		
Marino Golinelli	*		
Mario Fierli	*		
Marcello Fontanesi	*		
Roberto Formigoni		*	
Paolo Mantegazza	*		
Fabio Pistella	*		
Silvio Rubbia	*		
Mario Serio		*	
Gianni Verga	*		

Legenda: P presente, G assente giustificato, A assente

Presenza alla riunione il Direttore del Museo Domenico Lini come segretario, senza diritto di voto.

È inoltre presente alla riunione il dott. Domenico Mesolella in rappresentanza del Collegio dei Revisori dei Conti.

1) **Approvazione verbali dei consigli del 4 aprile del 7 maggio 2001.**

Il **Presidente** chiede se sui verbali, già inviati ai consiglieri, ci siano osservazioni o integrazioni. Non emergono osservazioni né integrazioni e pertanto gli stessi sono approvati all'unanimità.

2) **Accettazione incarico del dott. Vaglieri quale revisore dei conti; insediamento del Collegio dei Revisori e nomina Presidente Collegio.**

Il **Presidente** comunica che il Dott. Sergio Vaglieri ha accettato la nomina quale revisore dei Conti conferita dal Consiglio nella seduta del 4 aprile 2001; ora è necessario procedere alla nomina del Presidente del Collegio.

Dopo breve discussione, il Consiglio, su proposta del Presidente Camerana, unanime, nomina Presidente del Collegio dei Revisori il Dott. Sergio Vaglieri.

3) Approvazione del bilancio consuntivo 2000.

Il Presidente illustra le attività svolte mettendo in rilievo come essendo l'anno 2000 un anno di transizione anche dal punto di vista dell'ordinamento amministrativo e contabile si sia dovuto svolgere un lavoro complesso per redigere il bilancio consuntivo.

Ciò premesso dà la parola al Dott. Domenico Mesoletta perché relazioni a nome del Collegio dei Revisori.

Il Dott. Mesoletta, anch'egli rilevando le difficoltà di adattamento soprattutto per quanto riguarda i riscontri tra "residui passivi ed attivi" ed il corrispondente ambito "debitori/creditori" afferma che la relazione del Collegio è pienamente positiva. Essendo la seduta in corso l'ultima alla quale partecipa il Collegio uscente (ed egli, in particolare essendo stato presente al Museo per venti anni) ringrazia il Museo.

Il Presidente contraccambia il ringraziamento ricordando anche la preziosa disponibilità di lavoro e di collaborazione prestata, oltre che nel lavoro quotidiano, nelle attività relative alla trasformazione in atto.

Dà poi la parola al Direttore che relaziona sulle attività concretamente svolte.

Il Consigliere Golinelli interviene suggerendo che i bilanci futuri della Fondazione siano sottoposti a certificazione. Il Presidente Camerana propone che sia redatto anche un bilancio semestrale al fine del controllo di gestione. Il Consiglio approva.

Il Consigliere Rubbia chiede delucidazioni sul complesso meccanismo "impegni residui - debiti e crediti" che viene illustrato con spiegazioni sia dal Direttore che dal Revisore Mesoletta. A conclusione egli chiede che comunque vi sia spiegazione di tale meccanismo nella "nota esplicativa".

Il Consigliere Pistella, pur esprimendo un consenso di massima al merito dei dati presentati fa osservazioni su tre temi:

- a) le modalità di presentazione - a suo avviso, anche se lo statuto non prevede una specifica modalità, stante la peculiarità dell'identità tra organo di discussione di merito ed organo di approvazione definitiva del documento (sempre costituiti dal Consiglio di Amministrazione) va definita una procedura sul piano regolamentare che preveda la responsabilità prima del Presidente nella presentazione. Non ha quindi senso che esista una relazione sottoscritta dal Direttore ed un'altra dal Presidente; il documento deve essere unitario;
- b) è comprensibile, nella fattispecie delle difficoltà di redazione dato il regime misto transitorio, ma in genere il bilancio deve avere un adeguato tempo preliminare di invio al Consiglio perché possa essere analizzato con la dovuta attenzione;
- c) ciò premesso è inevitabile che l'approvazione da parte del Consiglio di un documento relativo ad una attività che lo stesso non ha potuto promuovere o controllare costituisca semplicemente una presa d'atto di correttezza.

Il Presidente accoglie le osservazioni presentate e sottoporrà sotto sua responsabilità e il bilancio il giorno 12 giugno prossimo.

4) Proposte del Comitato Esecutivo

- 4.1) linee guida di sviluppo della Fondazione, nomina degli organi direttivi (allegati 1 e 1a) e compiti del Direttore Generale (allegato 1b).
- 4.2) modifica Statuto (allegato 2).

Il Presidente dà la parola al Vice Presidente Golinelli affinché illustri il documento approvato dal Comitato Esecutivo.

Il Vice Presidente illustra brevemente l'iter del documento sottolineando che le indicazioni date nello stesso, che trovano riscontro nella struttura organizzativa proposta, come strumento per la realizzazione degli obiettivi condivisi da tutto il Consiglio.

Il Presidente dà poi la parola al Direttore il quale, dopo aver dichiarato che il documento appare molto diverso dalle premesse che avevano condotto le linee di lavoro per la realizzazione della Fondazione nella fase preliminare, non si riconosce in tali obiettivi e non ritiene quindi di essere in grado di supportarli. Ciò premesso, per atto dovuto, essendo in discussione anche la sua posizione, chiede licenza di allontanarsi.

Allontanatosi il Direttore si apre il dibattito nel corso del quale è evidenziata l'esigenza di un approfondimento. Il Consiglio accoglie l'invito del Presidente ad una pausa di riflessione nella quale meditare sia sul ruolo dei diversi organi di governo che possa prevedere anche modifiche statutarie.

Il Presidente propone la nomina del dott. Fiorenzo Galli a Direttore Generale della Fondazione con i poteri indicati dal Comitato Esecutivo. Il Consiglio approva all'unanimità.


Inoltre, il Presidente comunica che il contratto di collaborazione del dott. Domenico Lini è in scadenza.

Il Consiglio invita il Presidente ad illustrare all'arch. Lini l'ipotesi della nuova struttura e la sua accettazione dell'incarico di Direttore del Museo.

Il Consiglio decide di porre all'ordine del giorno della prossima riunione una nuova ipotesi organizzativa al fine di articolare ruoli e funzioni e prendere le decisioni del caso.

5) Varie ed eventuali.

Non essendoci altro da discutere la seduta è tolta alle ore 18.00.



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

**VERBALE n. 3 del 24 MAGGIO 2001 DEL
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

L'anno 2001, nel giorno 24 del mese di maggio, nella sede della Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia di Milano si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti.

Sono presenti:

- Dott. Domenico **Mesolella**, Presidente in rappresentanza del Ministero del Tesoro
- Dott. Adriano **Mannella**, componente effettivo in rappresentanza del Ministero della Pubblica Istruzione
- Dott. Stefano **Tassi**, componente effettivo in rappresentanza del Comune di Milano

Il Collegio ha proceduto a redigere la relazione al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2000 che fa parte integrante del presente verbale.

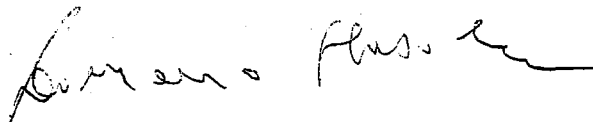
La predetta relazione viene resa in forma civilistica stante l'avvenuta trasformazione dell'Ente in Fondazione di diritto privato.

Successivamente il Collegio ha proceduto ad effettuare la verifica alla cassa ed alle scritture contabili le cui risultante sono allegate al presente verbale

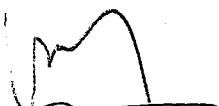
Letto, firmato e sottoscritto

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Domenico Mesolella



Dott. Adriano Mannella



Dott. Stefano Tassi



Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio Consuntivo 2000

Signori Consiglieri,

Il bilancio al 31 dicembre 2000 sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione é sintetizzato nelle seguenti risultanze dello Stato Patrimoniale:

Attività	<u>4.702.937.990</u>
Passività	4.217.511.867
Fondo di dotazione	400.000.000
Avanzo di esercizio a nuovo	514.215
Avanzo dell'esercizio	89.411.908
Totale a pareggio	4.702.937.990

Il risultato di esercizio è confermato dalle risultanze del conto economico:

Differenza tra valori e costi della produzione	<u>195.382.615</u>
Proventi e oneri finanziari	-3.850.707
Risultato prima delle imposte	191.531.908
Imposte dell'esercizio	<u>-102.120.000</u>
Avanzo dell'esercizio	89.411.908

La formazione del bilancio è avvenuta nel pieno rispetto del principio della prudenza, come prescritto dall'articolo 2423 bis del codice civile.

La nota integrativa fornisce, oltre alla illustrazione dei criteri di valutazione che hanno ottenuto il consenso del Collegio dei Revisori, dettagliate e puntuali informazioni sulle varie voci sia dello Stato Patrimoniale che del Conto Economico.

Per quanto compete al Collegio dei Revisori diamo atto che il bilancio al 31 dicembre 2000 è stato redatto secondo corretti principi contabili ed in ossequio alle norme di legge.

Inoltre, per quanto attiene la valutazione delle singole voci di bilancio, attestiamo che i criteri seguiti, conformi alle disposizioni di cui all'articolo 2426 del codice civile, risultano essere:

- gli oneri relativi a più esercizi classificati nelle voci "Immobilizzazioni Immateriali e materiali" sono iscritte al costo di acquisto compresi gli oneri accessori;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono stati calcolati in modo congruo sulla base della residuale loro possibilità di utilizzazione;
- i beni museali acquistati nel corso dell'esercizio, in quanto completamente spesati nel corso dello stesso non sono stati oggetto di ammortamento;
- i beni museali confluiti nella fondazione sono ancora oggetto di perizia per stabilirne il corrente valore e gli

stessi saranno oggetto di registrazione nella contabilità 2001 della Fondazione tra i conti d'ordine;

- i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo ed al netto del fondo svalutazione crediti che risulta calcolato entro i limiti della vigente normativa fiscale;
- il debito verso l'Erario per le imposte dell'esercizio è stato iscritto tra i debiti tributari e non tra gli accantonamenti in quanto questi ultimi trovano correlazione esclusivamente a poste rettificative;
- la quantificazione e l'identificazione dei ratei attivi e dei risconti attivi e passivi è stata effettuata sulla stretta osservanza della competenza temporale;
- il fondo relativo al "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta integralmente il debito maturato a favore dei dipendenti, a norma di contratto, alla data del 31 dicembre 2000 al netto di quanto eventualmente già erogato ai dipendenti per anticipazioni concesse;
- l'accantonamento al fondo rischi per adeguamento al nuovo C.C.N.L. è stato prudenzialmente stimato in base ai presunti oneri derivanti anche dalla applicazione retroattiva dei nuovi importi dovuti al personale e tenuto altresì conto della ulteriore quota da accantonare al TFR.

Inoltre vi comunichiamo che:

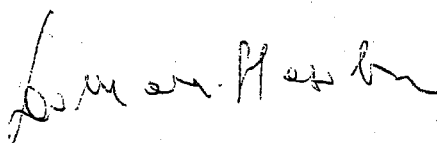
- ogni singola appostazione del bilancio al 31 dicembre 2000, redatto dal Consiglio di Amministrazione, concorda con quelle della contabilità sociale;
- nel corso dell'esercizio abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed abbiamo effettuato le verifiche periodiche previste, riscontrando la regolare tenuta della contabilità e dei libri sociali.

Premesso quanto sopra, Vi proponiamo di approvare il bilancio costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa così come sono stati presentati.

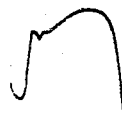
Milano 24 maggio 2001

Il Collegio dei Revisori

Dott. Domenico Mesollella



Dott. Adriano Mannella



Dott. Stefano Tassi



BILANCIO CONSUNTIVO

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2000
STATO PATRIMONIALE****31.12.2000****ATTIVO**

A) Crediti verso partecipanti per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni immateriali	0
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	0
II - Immobilizzazioni materiali	
1) terreni e fabbricati	0
	0
2) impianti e macchinari	
consistenza	1.330.910.416
ammortamenti	-926.588.301
svalutazioni	0
	404.322.115
3) attrezzature industriali e commerciali	0
	0
4) altri beni	
consistenza	1.392.565.025
ammortamenti	-1.135.396.481
svalutazioni	0
	257.168.544
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.100.000.000
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	1.761.490.659
III - Immobilizzazioni finanziarie	0
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	0
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	1.761.490.659
C) Attivo circolante	
I - Rimanenze	0
II - Crediti	
A - esigibili entro l'esercizio successivo	
1) verso clienti	489.158.110
5) altri crediti	438.772.548
fondo svalutazione crediti	-38.674.800
	889.255.858
B - esigibili oltre l'esercizio successivo	0
	0
<i>Totale crediti</i>	889.255.858
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	0
	0

IV - Disponibilita' liquide	
1) depositi bancari e postali	2.001.689.150
2) assegni	0
3) danaro e valori in cassa	8.821.415
	2.010.510.565
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	2.899.766.423
D) Ratei e risconti	
ratei attivi	9.695.348
risconti attivi	31.985.560
disaggio sui prestiti	0
<i>Totale ratei e risconti (D)</i>	41.680.908
TOTALE ATTIVO	4.702.937.990
PASSIVO	
A) Patrimonio netto	
I - Fondo di dotazione	200.000.000
II - Fondo di gestione finalizzato	200.000.000
VIII - Avanzo (disavanzo) d'esercizio portato a nuovo	514.215
IX - Avanzo (disavanzo) d'esercizio	89.411.908
<i>Totale patrimonio netto (A)</i>	489.926.123
B) Fondi per rischi ed oneri	
3) per altri	270.000.000
<i>Totale Fondi per rischi ed oneri (B)</i>	270.000.000
C) <i>Trattamento di fine rapporto</i>	691.706.765
D) Debiti	
a) - esigibili entro l'esercizio successivo	
6) debiti verso fornitori	1.765.970.074
11) debiti tributari	107.987.873
12) debiti verso istituti di previdenza sociale	120.969.382
13) altri debiti	156.377.773
	2.151.305.102
b) - esigibili oltre l'esercizio successivo	0
<i>Totale Debiti (D)</i>	2.151.305.102
E) Ratei e risconti	
ratei passivi	0
risconti passivi	1.100.000.000
aggio sui prestiti	0
<i>Totale ratei e risconti (E)</i>	1.100.000.000
TOTALE PASSIVO	4.702.937.990

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione	
1) Proventi delle vendite e delle prestazioni	2.510.535.056
5) Altri proventi	
- altri proventi	595.301.384
- contributi in conto esercizio	5.290.117.125
	5.885.418.509
<i>Totale valore della produzione (A)</i>	8.395.953.565
B) Oneri della produzione	
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	836.191.010
7) Per servizi	3.838.093.721
8) Per godimento di beni di terzi	178.738.400
9) Per il personale	
a) Salari e stipendi	1.456.762.680
b) Oneri sociali	414.619.263
c) Trattamento di fine rapporto	58.761.642
10) Ammortamenti e svalutazioni	
b) Amm. delle immobilizzazioni materiali	230.581.597
12) Accantonamenti per rischi	240.000.000
14) Oneri diversi di gestione	946.822.637
<i>Totale oneri della produzione (B)</i>	8.200.570.950
<i>Differenza tra proventi e oneri della produzione (A-B)</i>	195.382.615
C) Proventi e oneri finanziari	
d) Proventi diversi dai precedenti	
- altri proventi	8.302.914
	8.302.914
17) Interessi ed altri oneri finanziari	
- altri interessi ed oneri finanziari	12.153.621
	12.153.621
<i>Totale (15 + 16 -17)</i>	-3.850.707
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	
<i>Totale delle rettifiche (18 - 19)</i>	0
E) Proventi e oneri straordinari	
<i>Totale delle partite straordinarie (20 - 21)</i>	0
<i>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)</i>	191.531.908
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	102.120.000
26) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	89.411.908
quadratura patrimoniale	0

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2000

Il Museo Nazionale della scienza e della tecnica "Leonardo da Vinci" di Milano, ente pubblico istituito con legge 2 aprile 1958, n. 332 sottoposto alla vigilanza del Ministero della istruzione a decorrere dal 1 gennaio 2000 è stato trasformato nella Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" in forza di quanto disposto dall'articolo 4 del D. Lgs. 20 luglio 1999 n. 258 per incorporazione del patrimonio dell'ente pubblico preesistente. Lo statuto della Fondazione, approvato ai sensi del citato articolo con delibera n. 3/2000 del 20 febbraio 2000 è stato approvato con decreto del 21 aprile 2000 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 8 maggio 2000. Il presente bilancio corredato dalla nota integrativa è redatto, in forza di quanto richiesto dall' articolo 5 dello Statuto, con applicazione – per quanto compatibili - dei principi di cui agli articoli 2423 bis e seguenti del codice civile e nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di enti non commerciali. La Fondazione intende peraltro tener conto del Documento sotto forma di raccomandazione approvato lo scorso 28 febbraio 2001 dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti.

In attuazione di quanto affermato si informa:

- 1) che la revisione del presente bilancio è stata effettuata dal collegio dei revisori in carica antecedentemente alla trasformazione dell'ente;
- 2) che la Fondazione in quanto ente dotato di personalità giuridica che persegue esclusivamente finalità educative, di istruzione e di ricerca è assoggettata alle norme di cui al capo III dello stesso DPR 917/1986 e permette ai donatori di poter dedurre quanto elargito alla fondazione stessa in base all'art. 65 2° comma lettera a), e, verificandosi le fattispecie, ai sensi dell'art. 13 bis lettera h), nonché dello stesso art. 65 2° comma lettere c-ter), c-quater), c-nonies) del DPR 917/86. Si

rendono altresì applicabili alle relative fattispecie le agevolazioni riguardanti l'imposta sulle successioni e donazioni nonché le imposte ipotecarie e catastali previste dagli articoli 3 del D.Lgs 346/1990 e 1 del D. Lgs. 347/1990.

3) Il personale in forza al 31.12.2000 alla Fondazione è suddiviso come segue:

categoria	Numero
Dirigenti	2
Impiegati	32
Collaboratori	220
Totale	254

Dei 32 impiegati, 24 sono assunti con un contratto a tempo indeterminato e 8 con un contratto a tempo determinato. Si evidenzia come permangano a favore dei dipendenti in forza all'atto della trasformazione i diritti previsti a loro favore dal comma 10 dell'articolo 4 del citato decreto ministeriale.

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2000, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c. 1, C.C., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis, c. 1, C.C., e criteri di valutazione di cui all'art.2426 C.C..

criteri di valutazione

Vi facciamo osservare che i criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art.2426 C.C.. Differiscono dai criteri di valutazione applicati al bilancio del precedente esercizio in quanto, come sopra evidenziato, in data 8 maggio 2000 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto di approvazione dello statuto della neo costituita Fondazione Museo della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci", grazie al quale la fondazione acquista personalità giuridica a far data dal 1 gennaio 2000. In particolare, si osserva quanto segue:

- le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto che comprende anche i costi accessori.
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione, e sono stati stimati corrispondenti alle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale;
- i beni museali acquistati nel corso dell'esercizio, così come quelli librari, sono stati interamente spesi nel corso dello stesso e non hanno dato luogo al calcolo di ammortamenti; i beni museali trasferiti alla fondazione dal preesistente Ente di diritto pubblico sono oggetto di perizia ancora in fase di redazione. Nel corso dell'esercizio 2000 sono stati inseriti, come anche il patrimonio librario, nei conti d'ordine al valore di una lira, risultante dal bilancio consuntivo del 1999, mentre dall'esercizio 2001 saranno inseriti nei conti d'ordine al loro valore di perizia;
- i crediti sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo, al netto del fondo svalutazione crediti calcolato sulla base della legislazione fiscale vigente. Il debito verso l'erario per imposte a carico dell'esercizio è stato riportato tra i debiti e non tra gli accantonamenti riservati unicamente a poste rettificative non aventi caratteristica della certezza nell'*an* o nel *quantum*;
- nel rispetto del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi vi è stata necessità di iscrivere in bilancio poste rettificative secondo la loro competenza temporale. Si ricorda inoltre che, sulla base della normativa vigente, le partite sospese o a scadere che non rappresentano costi o ricavi comuni a più esercizi sono state registrate tra i debiti ed i crediti;
- il contributo ricevuto dal Ministero dell'Ambiente per la realizzazione di immobilizzazioni si riferisce ad un progetto non ancora portato a termine alla data di chiusura dell'esercizio. Pertanto è stato valorizzato, sulla base dei costi sostenuti

nell'esercizio, tra le poste attive dello stato patrimoniale alla voce immobilizzazioni in corso, e il relativo ammontare è stato sospeso, in applicazione del principio di competenza, attraverso l'appostazione di risconti passivi per un pari ammontare. Tale contributo sarà imputato pro rata al conto economico a partire dall'esercizio in cui il bene sarà suscettibile di utilizzazione, a rettifica dell'ammortamento relativo all'immobilizzazione stessa;

- l'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto è calcolato in base alla normativa vigente di legge e di contratto e rappresenta quanto maturato a carico della società a favore dei dipendenti in forza a fine esercizio al netto di quanto erogato a titolo di anticipazioni.

- l'accantonamento al fondo rischi specifico per adeguamento al nuovo contratto di lavoro è stato prudenzialmente stimato in base al nuovo contratto di lavoro, che prevede un'applicazione retroattiva dei nuovi importi retributivi previsti, compresa la quota da accantonare a fondo trattamento di fine rapporto.

movimenti delle immobilizzazioni

impianti e macchinario	
costo storico	1.308.667.216
rivalutazioni precedenti	0
svalutazioni precedenti	0
ammortamenti precedenti	811.210.671
valore all'inizio del periodo	497.456.545
acquisizioni dell'esercizio	22.243.200
spostamenti dell'esercizio	0
utilizzo fondo amm.to dell'esercizio	0
alienazioni dell'esercizio	0
rivalutazioni dell'esercizio	0
svalutazioni dell'esercizio	0
ammortamenti dell'esercizio	115.377.630
valore a fine esercizio	404.322.115
rivalutazioni totali	0

altri beni	
costo storico	1.376.365.025
rivalutazioni precedenti	0
svalutazioni precedenti	0
ammortamenti precedenti	1.020.192.514
valore all'inizio del periodo	356.172.511
acquisizioni dell'esercizio	16.200.000
spostamenti dell'esercizio	0
utilizzo fondo amm.to dell'esercizio	0
alienazioni dell'esercizio	0
rivalutazioni dell'esercizio	0
svalutazioni dell'esercizio	0
ammortamenti dell'esercizio	115.203.967
valore a fine esercizio	257.168.544
rivalutazioni totali	

VARIAZIONI NELLA CONSISTENZA DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Non risulta possibile procedere ad un calcolo nelle variazioni nella consistenza dell'attivo e del passivo in ossequio a quanto disposto dall'art. 2427 C.C. a causa della trasformazione della veste giuridica con la quale il Museo ha operato nel corso dell'esercizio rispetto al precedente. La variazione dei criteri di valutazione e dello stesso sistema contabile di riferimento (passaggio da un sistema contabile pubblico basato sulla registrazione di mandati di pagamento e reversali ad un sistema contabile di tipo privatistico con conseguente adozione del sistema della partita doppia come modalità di contabilizzazione degli accadimenti aziendali) non rende possibile comparare il bilancio dell'esercizio 2000 con quello dell'esercizio precedente. Il presente bilancio, pur ricorrendo i criteri richiamati dall'articolo 2435 bis C.C. per la redazione in forma abbreviata, è stato predisposto in forma normale onde consentire il confronto con il futuro bilancio 2001.

CREDITI E DEBITI

I crediti contabilizzati nell'attivo circolante ammontano a 889 L.mil.. Tra gli importi significativi si segnalano crediti per: 444 L.mil. nei confronti di clienti per

prestazioni svolte nel corso dell'esercizio e non ancora saldate alla data del 31.12; 157 L.mil. nei confronti dell'erario per Iva a credito (67 L.mil. circa) e per Irap (86 L.mil. circa); 200 L.mil. nei confronti del Comune di Milano per un contributo stanziato nel corso dell'esercizio 1999 ma non ancora erogato.

I debiti risultanti dallo stato patrimoniale sono pari a 2.151 L.mil., tra cui 828 L.mil. per fatture da ricevere (tra cui una fattura da ricevere dall'Ansaldo Ricerche S.r.l. per 440 L.mil.), 938 L.mil. per debiti nei confronti dei fornitori (in questa voce rilevante l'importo pari a 660 L.mil. dovuto all'Ansaldo Ricerche S.r.l. per la fornitura di materiale, fatturata in data 16/11/2000 e regolata nel corso dell'esercizio successivo) e debiti verso erario per un importo pari a 107 L.mil..

La fondazione non ha in bilancio crediti e/o debiti a lungo termine scadenti oltre il quinquennio.

RATEI E RISCONTI, ALTRI FONDI E RISERVE

La voce risconti attivi è composta per 22 L.mil. dal rinvio di costi relativi alla polizza furto ed incendio, per 7,2 L.mil. per rinvio di costi relativi a locazioni passive oltre a poste minori. La voce ratei attivi è composta per 9,3 L.mil. da competenze attive sul conto corrente presso la Banca Nazionale del Lavoro, per 5 L.mil. dal premio INAIL relativo all'esercizio 2000 oltre a poste minori. La voce risconti passivi è composta esclusivamente dalla quota di competenza di esercizi futuri a partire da quello in cui l'immobilizzazione entrerà in funzione (art. 67 DPR 917/86) del contributo, parte in conto impianti, ricevuto dal Ministero dell'Ambiente per il progetto pilota del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica.

ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI DELL'ATTIVO

La fondazione non ha capitalizzato alcun onere finanziario nell'esercizio.

IMPEGNI E CONTI D'ORDINE

Trattandosi di beni parzialmente di terzi e comunque indisponibili per la fondazione, i beni museali trasferiti dal preesistente ente pubblico, unitamente ai beni librari provvisoriamente valorizzati al costo sul libro cespiti in data 22/12/2000 per una somma pari a £. 723.145.511, sono stati inseriti tra i conti d'ordine al valore di una lira. Una volta terminata la perizia in corso di redazione che individuerà e valorizzerà in modo analitico i beni museali e librari, si provvederà ad inserirli nel sistema dei conti d'ordine al loro valore di perizia.

La fondazione non ha rilasciato fideiussioni e/o garanzie a suo carico. Risultano rilasciate a favore della fondazione garanzie per un totale di £. 414.181.824.

PROVENTI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

L'ammontare complessivo dei ricavi di vendita e prestazioni pari a 2,510 L.mil. è così composto:

Proventi da cessione di beni	500.000
Servizi di locazione, noleggi e aree attrezzate	124.267.938
Addestramento e formazione	16.066.934
Vendita biglietti mostre	1.556.908.000
Visite guidate e laboratori interattivi	626.835.844
Altre prestazioni di servizi	185.956.340

Tra le altre prestazioni di servizi è incluso quanto percepito a fronte di cessione di diritti di riproduzione e di riprese cinematografiche delle opere museali di proprietà della fondazione per 31 L.mil.

ALTRI PROVENTI

L'ammontare complessivo degli altri proventi è relativo ai contributi in conto esercizio per 5.290 L.mil. e ad altri proventi per 595,3 L.mil.. Tra questi, per un

importo pari a 31 L.mil., proventi relativi a cessione di diritti di riproduzione e di riprese cinematografiche delle opere museali di proprietà della fondazione.

Non si hanno proventi da attività di raccolta fondi.

AMMONTARE DEI PROVENTI DELLE PARTECIPAZIONI

Inesistenti.

SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI E DEGLI ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari pari a 12,152 L.mil. sono relativi a commissioni e spese bancarie relative al conto corrente aperto presso la Banca Nazionale del Lavoro.

Gli interessi attivi su conto corrente, pari a 8,302 L. mil. sono relativi a interessi maturati su somme depositate sullo stesso conto corrente bancario.

INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA NORMATIVA TRIBUTARIA

Il bilancio è inciso, per competenza, da oneri tributari pari a 102,120 L.mil. per IRAP. Tale importo deriva dalla applicazione dell'aliquota del 4,25% all'imponibile determinato, a partire dal 1 gennaio 2000, sulla base del metodo cosiddetto retributivo ai sensi dell'articolo 10 del D.Lgs. 446 del 1997. Non risulta dovuta imposta sul reddito dell'esercizio dal momento che la attività fiscalmente commerciale gestita con contabilità separata evidenzia una perdita di esercizio. Alla luce delle disposizioni dei principi contabili non è stato necessario rilevare né imposte anticipate, in assenza di riprese fiscali in aumento tali da comportare nei futuri esercizi variazioni in diminuzione, né imposte differite non avendo la società ritenuto di dover usufruire della facoltà di dilazione dell'imponibile.

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

La fondazione, ancora sulla base del decreto interministeriale del 3.12.1996 per quanto riguarda le indennità di carica del collegio di revisione e del decreto interministeriale del 10.5.1996 per ciò che riguarda l'indennità di carica dei

componenti del Consiglio d'Amministrazione, ha imputato compensi ai revisori per 12,9 L.mil. mentre sono state liquidate indennità di carica ai componenti del Consiglio di Amministrazione per 61,3 L.mil.

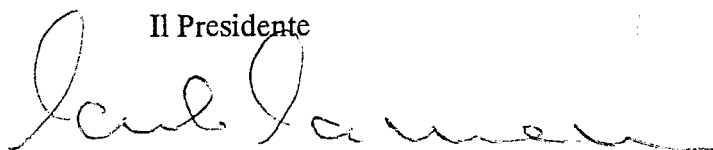
FONDO DI DOTAZIONE E ALTRI FONDI DEL PATRIMONIO NETTO

Il fondo di dotazione, che era pari a lire 750.000 all'inizio dell'esercizio, a fini di adeguamento al minimo richiesto in sede nazionale è stato portato a lire 200 milioni con imputazione di parte degli avanzi precedenti portati a nuovo.

Il fondo di gestione finalizzato, pari a lire 200 milioni, è stato iscritto in contropartita di un credito nei confronti del Comune di Milano, già esistente nel bilancio al 31.12.1999, riferito ad un contributo a favore di iniziative promosse dalla fondazione a cui il Comune di Milano ha già deliberato di partecipare senza però ancora corrispondere quanto previsto in apposita convenzione.

Si ricorda che, ai sensi del comma 6 del citato articolo 4 la Fondazione può disporre del proprio patrimonio nel limite del 20% del valore iscritto nell'ultimo bilancio approvato con obbligo di procedere alla sua ricostituzione entro i due esercizi successivi.

Il Presidente

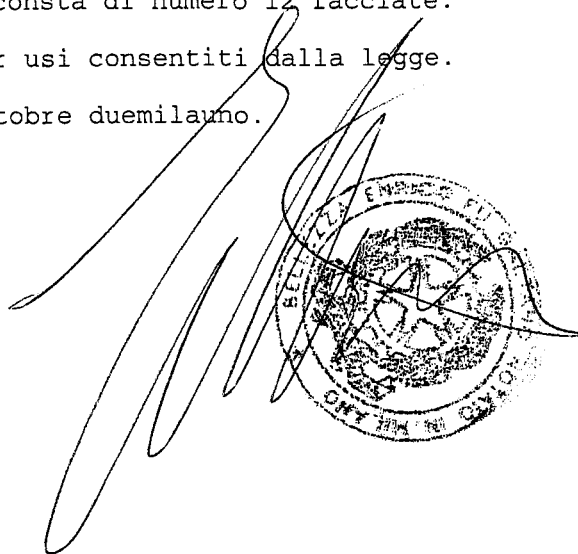


Copia conforme all'originale documento esibitomi.

La presente copia consta di numero 12 facciate.

In carta libera per usi consentiti dalla legge.

Milano, quattro ottobre duemilaino.

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular official seal. The seal features a central emblem and text around its perimeter, including the words 'REPUBBLICA ITALIANA' and 'CAMERA DEI DEPUTATI'. The signature is composed of several sweeping, interconnected strokes.

